

POESIA

CANZONE

Potrei vivere senza di te... senza baciarli senza toccare le tue mani...

GIOCO COMUNE

Tutti abbiamo amici che giocano a fare i nemici. Ci incrociamo nel viaggio di andata e ritorno...

GENESIS

Per fare una terra fertile è bastato un fiume. Per fare un fiume è bastata una corrente marina...

MIGUEL BARNET

da L'immaginazione n 115 trad. di Roberto Bugliani

PARERI DIVERSI

Nemici di critica

GIORGIO PATRIZI

Periodicamente si ritorna a discutere sulla crisi della letteratura e della critica letteraria. Ora gli argomenti che propongono gli interventi apparsi negli ultimi mesi...

Da un lato si rivendica la necessità di ritrovare una supposta «autenticità» del testo letterario. Da un altro lato si spinge verso una presa di coscienza della coscienza che discutendo di letteratura e di critica...

La prima posizione esemplificata dal pamphlet di Emanuele Trevi rivendicando la necessità di un incontro «spontaneo» con l'opera letteraria sembra guardare a vecchie formule idealistiche che attribuiscono alla letteratura...

La seconda posizione invece guarda con preoccupato disincanto al proliferare di scenari linguistici nuovi legati primariamente all'informatica che rendono apparentemente obsoleto qualsiasi discorso sulla letteratura...

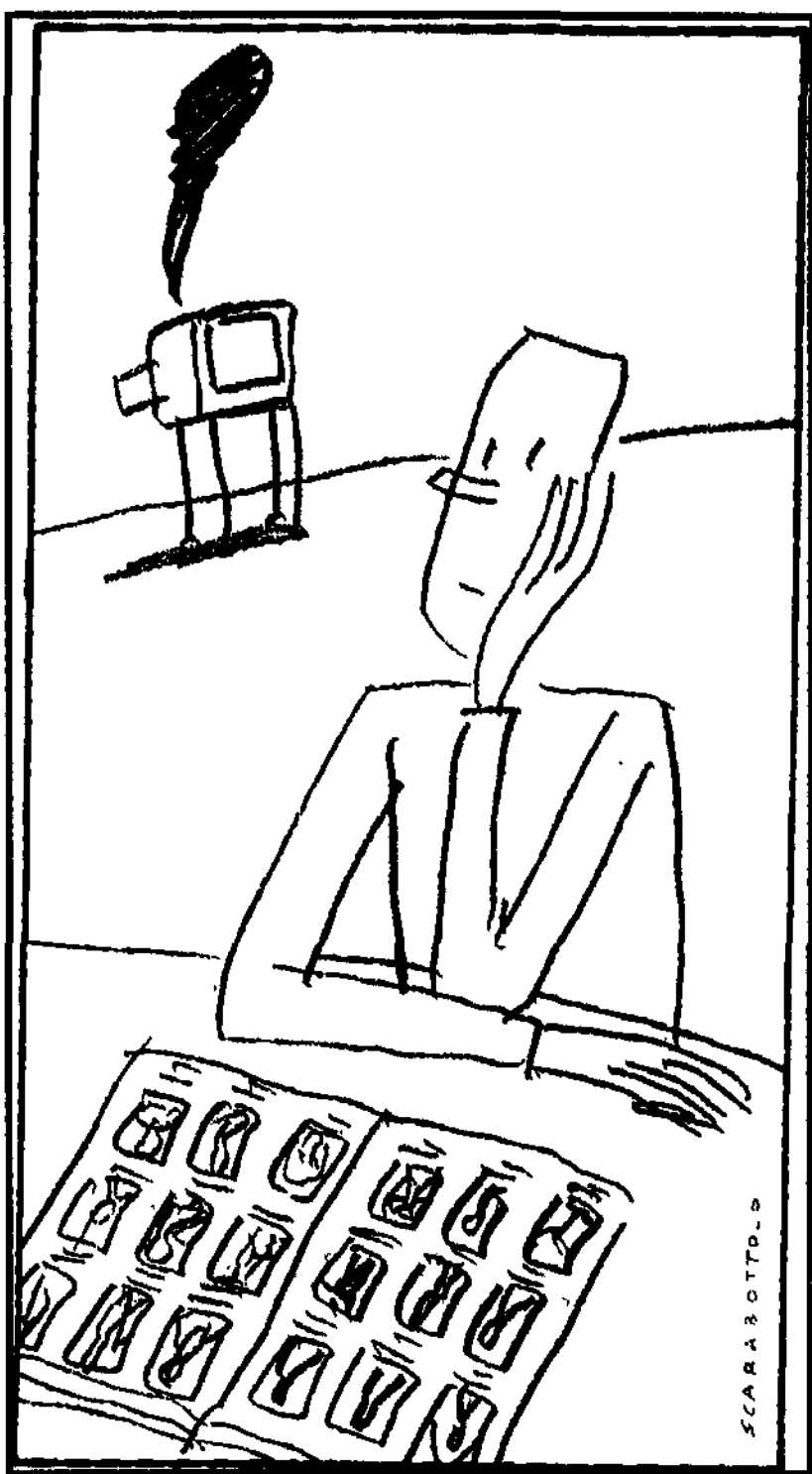
A non mettere a fuoco alcuni parametri si può veramente pensare opponendo un'ottica «integrata» a quella «apocalittica» che vede la rivoluzione industriale ha generato alienazione e nichilismo...

scrittura sia in realtà lo smarrimento dinanzi ad un processo che chiarificando i ruoli (limita brutalmente dalla scena qualsiasi sfumatura o mediazione per proporre rapporti di una evidenza aggressiva...

Ma in realtà ciò che forse è mutato integralmente è anche altro e non vorrei che a forza di guardare alla «complessità» telematica lo si perdesse di vista. Già pratica sostanzialmente poco produttiva la letteratura è stata via via sempre più emarginata nel mercato...

Eppure è forse proprio da questa marginalità certo soffocante e frustrante che si può muovere, per fare invece un utilissimo lavoro politico e culturale. La scarsa non commercialità del prodotto letterario (al di fuori naturalistico dei gadget verbali del tipo di quello della Tamaro di cui va la sciatista volentieri la cura a chi se ne preoccupa come Trevi) e in realtà la condizione felice per continuare a sperimentare...

Insomma sono convinto che proprio in epoca di «smarginzatura» della letteratura vada ricercata una critica «forte» riconoscibile una critica «critica» capace non di «sfrattellare» ma di «dividere»...



IN LIBERTÀ

Las Vegas in via di sviluppo

ERMANNO BENCIVENGA

Sono le nove di sera a Las Vegas in Nevada. Il viale principale noto a tutti come la Strip ferve della consueta attività. Migliaia di turisti si aggirano tra piramidi e tori romani, castelli medievali e fontani da circo...

però che vengano da fuori che la loro carta d'identità sia stata lasciata a Boston o Los Angeles, Portland o Miami. Per i ragazzi del posto dalle nove in avanti la Strip è zona vietata.

Situazioni analoghe sono comuni da sempre nel Terzo Mondo. Da sempre abbiamo saputo dell'esistenza nei paesi «in via di sviluppo» di alberghi lussuosi circondati dalla povertà più abietta.

Lo Hoover Dam fu costruito dal 1931 al 1935 all'indomani della Grande Depressione. Erano gli anni di Roosevelt di un breve sogno interclassista fatto di lavori pubblici, servizi e assicurazione sociale.

IREBUSI DI D'AVEC

perogonare girvagare alla ricerca di prete verdi. egolastico l'imno passato a un'arte di alta cultura. pululante pululante di duli.

girovangare vangare a zozzo. inapetenza nessuna voglia di peti. staccanovismo limitazione senza tregua di Canova.

TRENTARIGHE

M'illumino di Dante

GIOVANNI GIUDICI

Forse abbiamo ancora molto da imparare nella lettura del massimo monumento della nostra lingua e soprattutto nel renderci conto che la poesia in generale richiede per essere compresa e goduta un «tempo» qualitativamente analogo a quello della sua gestazione...

Melangelo). Per leggere Dante il poeta russo aveva studiato quasi apposta l'italiano e doveva averlo imparato assai bene a giudicare dalle sue sottili osservazioni...

INCROCI

Diaboliche lancette

FRANCO NELLA

Paul Ricoeur ha scritto tre grossi volumi (Tempo e racconto, Jaca Book Milano) per concludere che il mistero del tempo è indicabile ad ogni linguaggio filosofico che sfugge persino alle volute e alle spire del racconto...

bolla superiore rimaneva vuota. Erano attimi di assoluta concentrazione su un istante impercettibile su un quasi nulla. Infatti non ero mai certo di aver colto quell'istante. L'ultima sabbia rimaneva sospesa nel vetro e d'improvviso la bolla era vuota e nulla più scorgeva.

Ma l'orologio mantiene una sua sinistra e mirabile, ma comunque misteriosa presenza che lo lega ancora alla dimensione tridimensionale della sabbia che scivola dentro la clessidra.

E l'orologio digitale che sta sul display del mio telefono della segreteria telefonica del fax, sul cruscotto dell'automobile, il polso di chi ci sta di fronte? Due cifre indicano le ore e i minuti. Tra queste due cifre due punti o una ineletta pulsante come obbedendo al movimento di un cuore misterioso occultato dentro la macchina macchinina. Lungo il mio sira nel suo libro molte immagini di orologi. Non si sofferma sui significati delle decorazioni che da sempre si sono incrostate o avviluppate intorno ad essi.